

Schiaffo a Ciampi La Camera approva la legge incostituzionale

Solo piccoli ritocchi per l'inappellabilità
Previti insulta il ds Kessler: sei un killer

di Wanda Marra / Roma

LA CDL IGNORA CIAMPI. La Camera approva la legge sull'inappellabilità, con 271 voti a favore e 195 contrari. Tutto si è svolto secondo copione, nonostante gli appassionati inter-

sino nonostante i rilievi di incostituzionalità del Presidente della Repubblica, che aveva rinviato alle camere il provvedimento. L'unico scossone in una discussione già scritta, lo sfogo di Cesare Previti, che protesta la sua estraneità alla legge. Niente più appello, dunque: se il Tribunale assolve l'imputato, in caso di contestazione, il Pm dovrà andare direttamente in Cassazione. Secondo l'opposizione, non si tratta che di ritocchi, restano i rilievi di Ciampi: la disparità delle posizioni delle parti nel processo, l'aggravio del lavoro, con

allungamento dei tempi del dibattimento, il mutamento delle funzioni della corte di Cassazione da giudice di legittimità a giudice di merito. La discussione inizia in mattinata. I tempi sono contingenti e si va avanti a passo di marcia. Pecorella polemizza con la deputata di sinistra, Anna Finocchiaro, rimproverandole di cercare di convincere i deputati del centrodestra. Rispondendo, lei fa notare che «continua la spartizione» dei provvedimenti, dopo che Lega e An hanno già avuto la loro parte, ora tocca a FI e Udc. Nel pomeriggio va in scena lo show di Previti. Dopo che il deputato di sinistra Kessler fa notare che tra i beneficiari della legge in votazione potrebbe esserci anche Previti, il deputato di FI lo apostrofa come "killer": «L'onorevole Kessler o killer, non può sapere se la norma di cui parliamo ri-

guarda il mio processo perché del mio processo non sa nulla», esplode mentre dai banchi dell'opposizione si alzano le proteste. Il vicepresidente Publio Fiori lo interrompe e lo invita a «moderare i termini». Ma lui non demorde: «mi scuso con lei e con l'Assemblea, ma non con l'onorevole... come si chiama?». E prosegue: «In Cassazione pendono 90mila ricorsi e Kessler sarebbe soddisfatto se l'unico ad essere escluso fosse il mio». Rivolto alla sinistra: «Voi create le leggi "contra personas". Questa legge non mi riguarda. Uscirò dalla mia vicenda non a testa alta, ma altissima». Decisa replica di Kessler: «So che la verità fa male. Vuol dire che ho toccato un nervo scoperto, dicendo in Parlamento quello che molti colleghi della maggioranza dicono nei corridoi».

Tra i beneficiari del provvedimento c'è Berlusconi. Una norma ad hoc anche per Calogero Mannino



Cesare Previti Foto di Carlo Ferraro/Ansa

Candidature: 28 deroghe ai parlamentari Ds

ROMA I parlamentari della Quercia con più di due legislature che, per regolamento interno approvato dall'ultima direzione, non sarebbero ricandidabili, sono centotré, 69 alla Camera e 34 al Senato. L'Ufficio di presidenza dei Ds l'altro ieri sera ha deciso 28 deroghe, 21 alla Camera e 7 al Senato.

Tra i ventuno ripescati a Montecitorio, a parte Piero Fassino, Anna Finocchiaro (che sarà ricandidata però al Senato), Luciano Violante, Vincenzo Visco, Roberto Barbieri, Fulvia Bandoli, Giorgio Benvenuto, Antonello Cabras, Mimmo Lucà, Giuseppe Lumia, Giovanna Melandri, Umberto Ranieri, Valdo Spini, Gloria Buffo, Famiano Crucianelli e Marco Fumagalli. In Senato, tra i sette ripescati, a parte il capogruppo Gavino Angius, il vice presidente del Senato, Cesare Salvi, Franco Bassanini, Massimo Brutti, Guido Calvi, Massimo Villone. Il quadro dei ripescati però non è completo perché si sta trattando ancora per altri quattro nomi: tra questi ci sarebbero Beppe Giulietti, Marcella Lucidi e Piero Ruzzante, tutti deputati.

«Cui prodest? - si chiede Vincenzo Siniscalchi nella sua dichiarazione di voto - sono sicuro che se il Capo dello Stato restituirà questa legge, qualcuno chiederà altri 5 o 6 giorni di lavoro delle Camere». Tra le modifiche introdotte dopo il rinvio di Ciampi alle Camere, la possibilità per la parte civile di poter ricorrere in appello, ma solo per chiedere il ri-

sarcimento danni. Inoltre, ci si potrà rivolgere alla Suprema Corte anche in caso di mancata assunzione di una prova decisiva (se già emersa nella fase dibattimentale). Oppure, se il vizio di motivazione risulta non solo dalla sentenza, ma anche da altri atti del processo specificatamente indicati. Questo significa che la Cassazione dovrà esaminare tutte le

carte del processo, diventando giudice di merito. Modificata infine la norma transitoria sui procedimenti in corso: l'appello (contro la sentenza di assoluzione) è automaticamente dichiarato inammissibile e il Pm avrà 45 giorni di tempo per ricorrere per Cassazione. Lo stesso principio vale nel caso in cui la Cassazione abbia annullato la sentenza d'appello

di condanna che abbia riformato il proscioglimento in primo grado. Per i processi già pendenti in cassazione, entro 30 giorni sarà possibile integrare i motivi di ricorso. A beneficiare della norma transitoria, tra gli altri, Berlusconi, assolto nel processo Sme. Nel provvedimento, poi, è stato introdotto un emendamento ad hoc per Calogero Mannino.

TG RAI

DI PAOLO OJETTI

Tg1 Bossi, o la magistratura?

Il titolo del Tg1 è volutamente fuorviante: "Scontro sull'Unipol". Dove sta lo "scontro" e cosa c'entra l'Unipol? Niente e la vera notizia - gli attacchi notturni di Berlusconi alla magistratura - scompare. Di tutte le stranezze dette da Berlusconi durante Porta a Porta, il Tg1 estrapola la più lontana nel tempo, quella che la gente potrebbe anche non ricordare e, quindi, la più innocua: "E' stata la magistratura rossa a bloccarci nel 1994". Forse Berlusconi crede davvero a quello che dice e ha rimosso il ribaltone di Bossi. Ma bisogna avere pazienza, anche con quelli di Forza Italia raccattati da Pionati: la tesi è che Berlusconi è "insultato" e la "sinistra è divisa". Signore, perdona loro.

Tg2 Berlusconi e i giudici

La pagina politica iniziale portava un titolo sballato: "Ai ferri corti giudici e governo". Il governo non c'entra. Il titolo corretto sarebbe stato: "La magistratura si difende da Berlusconi". Oppure: "I giudici mandano Berlusconi in quel posto". O ancora: "Berlusconi isolato: gli rimane solo Bondi". Però il Tg2 è l'unico a ricordare un collega, cronista giudiziario, scomparso: Franco Scottoni. Era generoso, ti passava qualche notizia e ti raccomandava: "Aò, tiette la cica". Era unico.

Tg3 Chi cojona lo sbroccato?

"Durissimo scontro, grave interferenza, attacco denigratorio". Queste sono le alte parole usate dal Tg3 per descrivere le reazioni agli assalti di Berlusconi contro i magistrati. La sintesi in romanesco del piemontese Fassino, anche se un po' forte rende meglio l'idea: questo qui ha "sbroccato". Ipotesi non da scartare. Ieri si è visto un Fini imbarazzatissimo ("Be' in campagna elettorale si fa propaganda"), un Casini che (sempre per restare nell'idioma capitolino) "cojonava" il Cavaliere "sbroccato".



Verso la 2ª Conferenza Nazionale Ds Infanzia e Adolescenza SALUTE E BENESSERE. TENERE ALLA PORTATA DEI BAMBINI E DEGLI ADOLESCENTI

Le proposte della Consulta DS Infanzia e Adolescenza Gianni Rodari

Milano, venerdì 3 febbraio 2006, ore 9,30
Teatro Dal Verme, Via S. Giovanni sul Muro 2 (fermata MM Cairoli)

Ore 9,30
Inizio lavori

Franco Mirabelli
Segretario Federazione DS Milano

Presiede Luciano Pizzetti
Segretario Regionale DS Lombardia

Relazione introduttiva
Un nuovo welfare per il benessere dei bambini e adolescenti: oltre le disuguaglianze

Anna Serafini
Responsabile DS
Infanzia e Adolescenza

OMS e gli obiettivi della salute per l'infanzia e l'adolescenza

Paolo Morello
Direttore Ospedale Meyer di Firenze, Presidente Associazione Ospedali Pediatrici d'Italia

Multidisciplinarietà e farmoeconomia pediatrica. Progetti per la prevenzione

Francesco Silvano
Presidente Ospedale Bambin Gesù Roma

Salute e benessere dei bambini e degli adolescenti e Titolo V: modelli regionali e competenze degli enti locali

Fiorenza Bassoli
Responsabile Lombardia Consulta DS Infanzia e Adolescenza G. Rodari

ore 11,45 Dibattito

Coordina
Barbara Pollastrini
Responsabile Nazionale Coordinamento Donne DS

Interverranno

Fulvia Colombini
Segreteria CGIL Prov. Milano, Salute

Fiammetta Casali
Rappresentante Unicef

Renata Ghisalberti
Presidente Ordine Assistenti Sociali Regione Lombardia

Ornella Piloni
Senatrice DS

Emilia De Biasi
Responsabile Progetto e Comunicazione del Coordinamento Donne DS

Romana Bianchi
Coordinamento Nazionale Donne DS

Nicola Iannaccone
Arciragazzi

Daniela Grazioli
Docente Scuola in Ospedale

Marilina Intriery
Direzionale Nazionale DS

Maria Grazia Camilletti
Ass.re ai Servizi Scolastici ed Educativi del Comune di Ancona

Saranno presenti i rappresentanti dell'Esecutivo Regionale Dirigenti Scolastici - FLC, Cgil Lombardia

ore 12,30-13,30 Tavola Rotonda
BENESSERE E SALUTE DELL'INFANZIA E ADOLESCENZA: QUALE MODELLO ORGANIZZATIVO?

coordinano

Sandra Maggi
Direttrice Ist. degli Innocenti Firenze

Andrea Orlando
Responsabile DS Enti Locali

Partecipano

Enrico Rossi
Assessore Sanità Regione Toscana

Augusto Battaglia
Assessore Sanità Regione Lazio

Doris Lo Moro
Assessore Sanità Regione Calabria

Elena Gentile
Assessore Sanità Regione Puglia

Ezio Beltrame
Assessore Sanità Regione Friuli V. G.

Teresa Migliasso
Assessore Welfare Regione Piemonte

ore 13,30 Buffet

ore 14,30 saluto di
Filippo Penati
Presidente Provincia Milano

PER UN PROGETTO COMPLESSIVO D'INTERVENTO

coordina
Prof. Fabio Sereni
Professore emerito Univ. Milano

La nascita e il percorso nascita

Dante Baronciani
Neonatologo CEVAS

Intervengono

Carlo Corchia
Primario neonatologo Ospedale Bambin Gesù Roma

Umberto Nicolini
Primario Ostetrica e Ginecologia Ospedale Buzzi Milano

Alberta De Simone
Presidente Provincia di Avellino

Disabilità e cronicità nello sviluppo del Distretto

Gian Carlo Biasini
Centro Salute Bambino

Interviene

Luisa Bosio Fazzi
CND

Disagio e sofferenza mentale nell'Infanzia e nell'Adolescenza

Franco Nardocci
Neuropsichiatra infantile

Intervengono

Irene Sarti
Referente neuropsichiatria infantile Assessorato alla Sanità Regione Lazio

Carlo Calzone
Capodipartimento neuropsichiatria infantile Regione Basilicata

Nuove forme di integrazione dei servizi e diritti dei bambini e delle bambine dalla nascita ai 6 anni

Susanna Mantovani
Preside Facoltà Scienze della Formazione Università Milano-Bicocca



www.consultarodari.org

Direzione Nazionale DS
Area Infanzia e Adolescenza
Consulta Ds Infanzia e Adolescenza "Gianni Rodari"